



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/04/2011

ADDI' 08/04/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEEZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: BIRINDELLI - FORTE - LOLLOBRIGIDA - MALCOTTI

DELIBERAZIONE N. 130

Oggetto:

Programma "Verde Sociale: II edizione" a favore dei Comuni del Lazio con popolazione fino a 5000 abitanti. Approvazione criteri e modalità per l'erogazione dei contributi. Capitolo R47506 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011. Importo disponibile pari a € 400.000,00.



130 = 8 APR. 2011 R

OGGETTO: Programma "Verde Sociale: II edizione" a favore dei Comuni del Lazio con popolazione fino a 5000 abitanti. Approvazione criteri e modalità per l'erogazione dei contributi. Capitolo R47506 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011. Importo disponibile pari a € 400.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore ai Rapporti con gli Enti Locali e Politiche per la Sicurezza

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;
- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- VISTE** le leggi regionali 24 dicembre 2010, n. 7 e 8 riguardanti rispettivamente la legge finanziaria regionale ed il bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011;
- PRESO ATTO** che, con la legge regionale n. 8 del 24 dicembre 2010 è stato previsto, per l'annualità 2011, uno stanziamento pari a Euro 800.000,00 sul capitolo R47506 "Iniziative per lo sviluppo economico e sociale dei piccoli comuni - parte corrente";
- che la legge regionale n. 7 del 24 dicembre 2010, unitamente alla legge regionale n. 8 del 24 dicembre 2010, non fornisce ulteriori indicazioni circa l'utilizzo delle risorse disponibili di cui al suddetto capitolo;
- PRESO ATTO** che ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8, concernente "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011", laddove nel disciplinare i limiti agli impegni di spesa, al comma 3 è stabilito che, per le spese non rientranti nella fattispecie di cui al comma 2 del medesimo articolo, la facoltà di impegnare, fino alla data del 30 giugno 2011, è consentita nel limite del 50% dello stanziamento annuo;
- CONSIDERATO** pertanto che, ad oggi, ai sensi del citato art. 7 comma 3 della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8, le risorse disponibili sul capitolo R47506 sono pertanto pari a € 400.000,00;
- CONSIDERATO** che la denominazione del capitolo è già di per sé esaustiva delle finalità e dei destinatari dei fondi, ossia i piccoli comuni del Lazio;



130 - 8 APR. 2011 R

RITENUTO di valorizzare il verde nell'ambito del processo di sviluppo economico e sociale e del miglioramento della qualità di vita dei residenti attraverso l'approvazione del Programma "Verde Sociale: II edizione" di cui all'Allegato A, che ne definisce anche le modalità e criteri e che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di destinare le risorse disponibili sul capitolo R47506, pari a Euro 400.000,00, a favore dei comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, per l'attuazione del suddetto programma;

RITENUTO di dare attuazione al suddetto programma attraverso l'adozione di un apposito avviso pubblico che definirà anche il termine ultimo e gli schemi per la presentazione delle domande nonché la documentazione da presentare per l'erogazione del contributo regionale.

RITENUTO che, nel caso di ulteriore disponibilità sul medesimo capitolo, il Direttore Regionale Enti Locali e Sicurezza provvederà, con apposito atto, allo scorrimento della graduatoria adottata ai sensi del suddetto avviso pubblico;

all'unanimità

DELIBERA

Le premesse richiamate si intendono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare il Programma "Verde Sociale: II edizione" di cui all'Allegato A, che ne definisce anche le modalità e criteri e che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di destinare le risorse disponibili sul capitolo R47506, pari a Euro 400.000,00, a favore dei comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, per l'attuazione del suddetto programma;
3. di dare attuazione al suddetto programma attraverso l'adozione di un apposito avviso pubblico che definirà anche il termine ultimo e gli schemi per la presentazione delle domande nonché la documentazione da presentare per l'erogazione del contributo regionale;
4. di stabilire che, nel caso di ulteriore disponibilità sul medesimo capitolo, il Direttore Regionale Enti Locali e Sicurezza provvederà, con apposito atto, allo scorrimento della graduatoria adottata ai sensi del suddetto avviso pubblico;

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 13 APR. 2011





ALLEG. alla DETER. N. 130 R
DEL - 8 APR. 2011

Allegato A

"Programma "Verde Sociale: II edizione"

Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi di cui al capitolo R47506 del bilancio di previsione 2011

- I Soggetti destinatari dell'intervento sono i Comuni del Lazio fino a 5.000 abitanti.
- Per ciascun progetto, il limite massimo del contributo regionale è di € 20.000,00, in conto corrente.
- I Comuni suddetti potranno presentare progetti di intervento in conto corrente di valorizzazione del verde finalizzati allo sviluppo economico e sociale delle piccole realtà locali e al miglioramento della qualità di vita dei residenti.
In particolare, potranno essere ammesse a finanziamento le seguenti azioni:
 - 1) interventi di recupero di aree verdi degradate nel perimetro urbano e periurbano;
 - 2) interventi di allestimento di giardini pubblici, spazi da destinare ad orti urbani per fini ricreativi, abbattimento delle barriere architettoniche;
 - 3) interventi di recupero e valorizzazione delle alberature cittadine mediante l'utilizzo di arbusti o alberi di specie autoctone;
 - 4) interventi di messa in sicurezza, attraverso interventi di ingegneria naturalistica, delle scarpate in ambito periurbano.
- I Comuni potranno presentare un solo progetto.
- Non saranno ammessi al finanziamento gli stessi progetti, per i quali i Comuni abbiano già ottenuto un finanziamento regionale. Sono fatti salvi i progetti che costituiscono prosecuzione di quelli in essere.
- La popolazione residente dei Comuni è valutata alla data del 01/01/2009.
- I criteri e i relativi punteggi per la selezione dei progetti sono i seguenti:

CRITERI DI VALUTAZIONE	FINO A PUNTI
1) Frequenza erogazione contributi richiedenti che non hanno beneficiato dei contributi nell'anno precedente sul medesimo capitolo di spesa 6 punti richiedenti che non hanno beneficiato dei contributi nel biennio precedente sul medesimo capitolo di spesa 8 punti	8
2) Indice di vecchiaia ⁽¹⁾ Più del 300 % 8 punti Tra 200 e 299 % 6 punti Tra 100 e il 199 % 4 punti Tra 80 e il 99 % 2 punti	8
3) Indice di dipendenza ⁽²⁾ Più del 100% 8 punti Tra 80 e 99% 6 punti Tra il 65 e 79% 4 punti Tra il 50 e il 64% 2 punti	8

02/02/11
Mazz A



1/2
NO
1/2

4) Densità demografica ⁽³⁾ Meno di 50 8 punti Tra 51 e 100 5 punti Tra 101 e 150 2 punti	8
5) Ampiezza demografica ⁽⁴⁾ Comuni fino a 2000 abitanti 8 punti Comuni da 2001 a 4000 abitanti 6 punti	8
6) Montanità ⁽⁵⁾ Comuni totalmente o parzialmente montani 6 punti	6
7) Incremento occupazionale Progetti che prevedono un incremento occupazionale 4 punti	4
8) Sussidiarietà coinvolgimento di una o più associazioni, comitati o categorie professionali, o altri enti o istituzioni pubbliche 5 punti	5
9) Partecipazione finanziaria da parte del Comune o di altri enti pubblici e/o enti privati e/o associazioni anche attraverso la fornitura di beni e/o servizi partecipazione finanziaria con oltre il 30% del costo del progetto 10 punti partecipazione finanziaria tra il 10% ed il 30% del costo del progetto 5 punti	10
10) Valutazione della qualità dei progetti presentati	35
TOTALE	100

- Il contributo regionale sarà erogato secondo le seguenti modalità: 50% all'accettazione dello stesso, 30% alla conclusione del progetto e approvazione dello stato finale dei lavori e il restante 20% alla presentazione della rendicontazione contabile.
- Le richieste di contributo saranno oggetto di una istruttoria da parte di una apposita commissione, che si concluderà con la redazione, in conformità ai criteri e modalità descritte nel presente atto, di una graduatoria di tutte le proposte pervenute.
- Il termine per la conclusione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute è di 18 mesi dalla formale accettazione del finanziamento, che dovrà essere comunicata entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento, salvo richiesta di proroga alla Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza nei seguenti casi:
 - approvazione di una variante in corso d'opera ai sensi della vigente normativa;
 - eventuale impossibilità di anticipazioni di cassa da parte dell'Ente finanziato, attestate dal Responsabile del Servizio Finanziario;



- ritardi dovuti all'acquisizione di autorizzazioni, nulla osta e concessioni da parte di soggetti terzi.

La proroga, qualora concessa, non potrà essere superiore a 120 giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto.

- Il finanziamento sarà revocato qualora il progetto non sia concluso entro il termine massimo di 18 mesi e non sia concessa l'apposita proroga da parte del Direttore della Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza. E' inoltre revocato qualora si accerti che il finanziamento sia stato destinato totalmente o parzialmente a spese non attinenti alle finalità per cui è stato concesso. In tal caso si provvederà alla parziale o totale revoca e la somma da recuperare sarà comprensiva degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso.

Il finanziamento, inoltre, è revocato nei seguenti casi:

- formale rinuncia al contributo assegnato;
- mancata realizzazione del progetto;
- mancata o irregolare rendicontazione del progetto.

Nel caso di revoca del contributo il soggetto finanziato sarà tenuto alla restituzione delle somme già erogate.

In caso di mancata restituzione, l'Amministrazione, previa diffida ad adempiere nel termine perentorio di 30 giorni, formulata e trasmessa dal Direttore della Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza, provvederà al recupero coattivo delle somme erogate.



NOTE:

(1) Indice di vecchiaia : L'indice descrive il peso della popolazione anziana sulla popolazione più giovane. E' il risultato del seguente calcolo:

$$\frac{\text{Popolazione oltre 65 anni}}{\text{Popolazione da 0-14 anni}} * 100$$

Tale indicatore è direttamente correlato alla marginalità economica-sociale. Maggiore è la % derivante dal calcolo di cui sopra, maggiore è il peso della popolazione anziana sulla popolazione più giovane, quindi maggiore è la marginalità economica-sociale che consente l'attribuzione di un punteggio più elevato.

FONTE: Dati Istat al 01/01/2009

(2) Indice di dipendenza: L'indice descrive il peso della popolazione non attiva (bambini e anziani) sulla popolazione potenzialmente attiva (15-64 anni). E' il risultato del seguente calcolo:

$$\frac{\text{Popolazione da 0-14 anni} + \text{Popolazione oltre 65 anni}}{\text{Popolazione da 15-64 anni}} * 100$$

Tale indicatore è direttamente correlato alla marginalità economica-sociale. Maggiore è la % derivante dal calcolo di cui sopra, maggiore è il carico di persone da mantenere per ogni lavoratore potenziale quindi maggiore è la marginalità economica-sociale che consente l'attribuzione di un punteggio più elevato.

FONTE: Dati Istat al 01/01/2009

(3) Densità demografica: E' la misura del numero di persone che abitano in una determinata area. L'indice ha lo scopo di evidenziare le difficoltà legate alla piccola dimensione unite con la dispersione degli abitanti nel territorio con i conseguenti svantaggi relativi all'accesso ai servizi e alla mobilità. E' il risultato del seguente calcolo:

$$\frac{\text{Totale popolazione}}{\text{Kmq totali}}$$

Tale indicatore è inversamente correlato alla marginalità economica-sociale. Minore è il valore del calcolo di cui sopra, minore è la densità ossia la popolazione per kmq quindi maggiore è la marginalità economica-sociale che consente l'attribuzione di un punteggio più elevato.

FONTE: Dati forniti dall'Area Sistema statistico Regione Lazio al 01/01/2010

(4) Ampiezza demografica. FONTE: Dati ISTAT al 01/01/2009.

(5) Montanità. FONTE: Dati UNCEM- Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 (SIM-Sistema Informativo della Montagna).

